



il foglietto

Settimanale della Parrocchia di S. Sebastiano

21.09.2025 ELMAS Anno XIV n°766

XXV° DOMENICA PER ANNUM

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Riflessione sul vangelo

Una parabola dal finale spiazzante, come piaceva a Gesù: il truffato che loda il suo truffatore. Ma non perché ladro, lo loda perché sorpreso dalla sua capacità di far fronte al problema. Non per la disonestà, ma per il capovolgimento: il denaro messo a servizio dell'amicizia.

È grande questo padrone. E' un vero signore: ci sono famiglie che riceveranno cinquanta inattesi barili d'olio, venti insperate misure di farina, il padrone intuisce la loro gioia, e ne è contento. Ama la felicità dei suoi figli, più della loro fedeltà. Infatti la truffa continua, eppure sta accadendo qualcosa che ne rovescia il significato: l'amministratore trasforma i beni materiali in strumento di amicizia, regala pane, olio - cioè vita - ai debitori.

Un primo e piccolo passo buono. Il benessere di solito chiude le case, tira su muri, inserisce allarmi, sbarra porte; ora invece il dono le apre: mi accoglieranno in casa loro. Quell'uomo scopre la fiducia, si fida, non mi volteggeranno le spalle, non saranno disonesti, non come me! Scommette sulla bontà delle persone. La vita è fatta di piccoli passi buoni. Che sono sempre possibili. Dio non ci chiede di essere perfetti, ma di avanzare; ci vuole non tanto immacolati quanto incamminati. Fatevi degli amici! Perfino con la disonesta ricchezza.

Il bene è sempre bene, è comunque bene. L'elemosina anche fatta da un ladro, non cessa di essere elemosina. Il bene non è mai inutile.

Fatevi degli amici! Non c'è comandamento più sereno e più confortante. Fatevi degli amici donando ciò che potete e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è! Non c'è comandamento più umano.

Nessuno può servire due padroni, Dio e la ricchezza, il cui grande potere è quello di renderci atei. Il vero nemico, l'avversario di Dio nella Bibbia, non è il diavolo, non è neppure il peccato.

Il vero competitor di Dio è la ricchezza. La ricchezza è atea. E il ricco si ammala di ateismo. O di idolatria.

La soluzione che Gesù offre è "fatevi degli amici": saranno loro ad accogliervi, prima e meglio degli angeli. Perché io, amministratore poco onesto, che ho sprecato così tanti doni di Dio, dovrei essere accolto nella casa del cielo? Perché Dio mi giudicherà non guardando me, ma attorno a me: guarderà ai miei debitori perdonati, ai poveri aiutati, agli amici abbracciati.

Uno così è un uomo già salvato, perché nelle braccia di chi hai aiutato ci sono le braccia di Dio. E i tuoi amici ti apriranno la porta come se il cielo fosse casa loro, come se le chiavi dell'eternità per te le avessero trovate proprio quelli che tu, per un giorno o una vita, hai reso felici. *E. Ronchi*

Preghiera ispirata al vangelo della domenica

Forse, Gesù, la ricchezza in sé
non è né buona, né cattiva,
tutto dipende dall'uso che ne facciamo.

La riteniamo un privilegio
da goderci quando e come vogliamo?
Consideriamo lo spreco un nostro diritto,
dal momento che siamo stati fortunati?
Pensiamo che quello che è nostro è nostro
e dunque possiamo concederci qualsiasi capriccio?

Allontaniamo decisamente lo sguardo
da chi manca del necessario
mentre noi nuotiamo nell'abbondanza?
Affermiamo solennemente che non siamo noi
i responsabili di tanta miseria
e di tanta oppressione che c'è nel mondo?

Se ragioniamo così, se viviamo in questo modo,
allora la nostra ricchezza diventa "disonesta".
Perché tu non hai emesso alcuna condanna
nei confronti dei poveri che abitano la terra
e non è nei tuoi disegni un mondo
in cui c'è tanta gente che ha fame,
è senza casa, senza un vero lavoro
e non può permettersi cure mediche.

La nostra ricchezza è "pulita" solo se serve
ad alleviare le sofferenze di tante persone,
a creare soluzioni ai loro problemi,
a cercare il benessere dei miseri,
a trattarli come veri fratelli.

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2025 ✠ XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana <i>Benedetto il Signore che rialza il povero.</i>	08:00 FRANCESCO MATTÀ 10:00 COSSU ANTONIO-ASSUNTA-GIUSEPPE 11:00 BATTESIMI 19:00 PAULIS SALVATORE (MESE)
LUNEDÌ 22 Liturgia delle ore prima settimana	08:00 RAFFAELE E ASSUNTA 19:00 CAMILLO – REDENTO FRANCESCO – MARIO
MARTEDÌ 23 S. PIO DA PIETRELCINA, (M) Liturgia delle ore prima settimana	08.00 LITURGIA DELLA PAROLA 18.15 S. ROSARIO PER LA PACE 19:00 S.PIÒ DA PIETRELCINA SALVATORE PICCIAU
MERCOLEDÌ 24 Liturgia delle ore prima settimana	08.00 LITURGIA DELLA PAROLA 19:00 ZANDA GIOVANNI – SALVATORE GIUSEPPA
GIOVEDÌ 25 Liturgia delle ore prima settimana	08:00 08:30 ESPOSIZIONE SS.MO 17:00 4 CORONE DEL ROSARIO 18:00 ADORAZIONE EUCARISTICA 19:00 MARONGIU ANTONIO
VENERDÌ 26 Ss. COSMA E DAMIANO (MF) Liturgia delle ore prima settimana	08.00 19:00 ANNA – PIETRO – SR DOLORES
SABATO 27 S. VINCENZO DE' PAOLI, (M) Liturgia delle ore prima settimana	08:00 17:00 BATTESIMO 19:00 MARCILIO MARCIS
DOMENICA 28 ✠ XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana <i>Loda il Signore, anima mia.</i>	08:00 PER LA COMUNITÀ 10:00 SUOR RAIMONDA RAGATZU 19:00 MARIA PINTUS